

**TORRE ANNUNZIATA** Liberato Ascione venne ucciso nel 2004 per debiti di droga. Fu la vendetta del boss

# Trucidato 19 anni fa in una faida arrestati i mandanti dell'agguato

**TORRE ANNUNZIATA.** La giustizia ha atteso 19 anni per compiersi, ma è arrivata inesorabile a punire un delitto che risale al 2004, maturato durante la faida tra i clan Gionta e Limelli-Vangone, in lotta per assicurarsi il predominio della gestione dei traffici criminali sul territorio di Torre Annunziata.

Per l'omicidio di Liberato Ascione - affiliato al clan Limelli -, ieri sono finiti in carcere i due mandanti: Vincenzo Pisacane, 65 anni, il contabile del clan camorristico dei Gionta, e Francesco Casillo, 49 anni, boss di Boscoreale.

A far maturare la decisione di trucidare Ascione furono i suoi debiti di droga non saldati, ma soprattutto il desiderio di vendetta del boss vesuviano, trafficante di droga.

I carabinieri del Gruppo di Torre Annunziata, coadiuvati dal Nec (nucleo Elicotteri Carabinieri) di Pontecagnano e dal Nucleo Carabinieri Cinofili di Sarno hanno eseguito le misure cautelari in carcere del gip di Napoli Linda Comella, su richiesta della Direzione Distrettuale Antimafia della Procura della Repubblica di Napoli.

Pisacane e Casillo sono ritenuti gravemente indiziati, a vario titolo, di concorso in omicidio e del connesso reato in materia di armi, aggravati dal metodo mafioso. In qualità di mandanti, avrebbero premeditato e deliberato l'uccisione di Liberato Ascione e, per tale episodio criminoso risultano già condannati

gli autori materiali dell'omicidio.

Il provvedimento eseguito è una misura cautelare, disposta in sede di indagini preliminari, avverso cui sono ammessi mezzi di impugnazione, e i destinatari della stessa sono persone sottoposte alle indagini e quindi presunte innocenti fino a sentenza definitiva.

Ad eseguire l'omicidio fu un commando di quattro persone: Vincenzo Saurro, Giovanni Iapicca, Michele Palumbo e Aniello Nasto, esecutore materiale dell'omicidio.

La sentenza di morte nei confronti di Ascione, affiliato al clan Limelli, venne emessa per debiti di droga non onorati e anche perché ritenuto responsabile della morte di Luigi Casillo, fratello di Francesco.

Secondo la ricostruzione dei carabinieri, che hanno indagato sulla vicenda coordinati dalla Dda di Napoli, Casillo chiese a Pisacane l'autorizzazione e anche l'appoggio per uccidere Ascione. Pisacane incaricò Nasto, Iapicca e Palumbo di portare a termine l'esecuzione.



Saurro invece fece da "specchietista" (colui che indica la vittima al killer), segnalando ai killer la presenza della vittima nei pressi di un'autorivendita d'auto di Boscoreale, l'8 settembre 2004, 14 giorni dopo la sua scarcerazione dalla casa circondariale di Belluno (avvenuta il 25 agosto 2004).

Iapicca, giunto a bordo di un ciclomotore, ebbe l'incarico di tenere sotto controllo la zona. Palumbo invece era alla guida della moto utilizzata per il raid. A sparare, al viso e alla testa, invece, fu Aniello Nasto: almeno 9 colpi di calibro 9 che non lasciarono scampo ad Ascione.

## TORRE ANNUNZIATA L'urlo del pescatore che lo ha trovato in mare con la pietra legata al collo Il giallo del cadavere con le due "M" sulla mano

**TORRE ANNUNZIATA.** È ancora un giallo quello che avvolge la morte di un uomo trovato con la testa ferita da una profonda lesione frontale, ma anche con altre ferite sugli arti. Il corpo avrebbe dovuto andare a fondo e - probabilmente - simulare un suicidio perché il cadavere aveva una corda con un cappio al collo legata a una pesante pietra che doveva portare nell'abisso quel corpo che invece è stato avvistato da un pescatore che ha chiamato sul posto le forze dell'ordine.

Ora si indaga per omicidio volontario e la prima ipotesi del medico incaricato per l'autopsia, Antonio Sorrentino, è che tra la morte e il ritrovamento nel mare molto agitato di domenica pomeriggio a Rovigliano, fossero trascorse almeno 24 ore. E non è

neppure certo che sia stato gettato nelle onde in quel tratto di mare alla periferia del comune di Torre Annunziata. Potrebbe essere stato ucciso e gettato in acqua in un luogo distante dal ritro-



I carabinieri sulla spiaggia di Rovigliano

vamento, poi essere stato trascinato a Rovigliano dalle correnti. È un uomo dai tratti europei, di un'età apparente fra i trenta e quarant'anni. Sul corpo ha dei tatuaggi che aiuteranno gli investigatori a risalire

alla sua identità. Laddove qualcuno ne dovesse reclamare la scomparsa, ci sono sulla mano sinistra due lettere tatuate: due "M". Purtroppo, nei suoi abiti non sono stati trovati documenti e fino a ieri mattina non era stato ancora dato un nome alla salma, anche perché non sono ancora pervenute denunce di sparizione. Tutto fa pensare a un omicidio, a una morte violenta, quindi, e nel fascicolo della Procura di Torre Annunziata, retta da Nunzio Fragliasso, per l'indagine affidata al pubblico ministero Giuliano Schippi, ci sono queste indicazioni: ferite sul capo colpito con un oggetto contundente, quasi certamente un martello o una pietra, inoltre, nessuna traccia di coltellate né ferite da arma da fuoco.

## Frattamaggiore, scarcerato uno dei tre "rapina-Rolux"

**FRATTAMAGGIORE.** Banda di rapina-Rolux, scarcerato uno degli arrestati. Era stato fermato a Forte dei Marmi insieme ad altri due uomini il 40enne B.E. accusati, a vario titolo, di essere coinvolti in una rapina a un turista della provincia di Prato avvenuta a marzo scorso: alla vittima, mentre passeggiava insieme alla moglie nei pressi del pontile della cittadina

versiliense, fu strappato via un orologio Rolex, modello Daytona, del valore di circa 40mila euro. Gli arrestati, fermati, in esecuzione di una misura di custodia cautelare dai carabinieri del nucleo operativo radiomobile di Viareggio, supportati da militari del comando provinciale di Napoli, sono due di Napoli, uno di Frattamaggiore. Le indagini,

condotte dai carabinieri di Viareggio e coordinate dalla procura di Lucca, avrebbero consentito di attribuire ai tre sia l'organizzazione che l'esecuzione materiale della rapina, che avrebbe coinvolto anche altre persone. Le indagini dei carabinieri hanno consentito di accertare inoltre che alcuni componenti del gruppo, già noti per scippi e rapine di orologi di pregio,

sempre a marzo 2022 si sono resi autori di un tentato scippo d'orologio a Cannes (Francia) ai danni di un facoltoso turista russo. Dopo tre giorni di carcere B.E., difeso dagli avvocati Luigi Ciocio e Gennaro De Vita ha chiarito la sua posizione e la sua estraneità, il gip lo ha scarcerato immediatamente con l'obbligo di firma 2 giorni a settimana.

GB

### ACERRA-TORRE DEL GRECO

Lotta al cyberbullismo, Polstato e Università La Sapienza insieme

**NAPOLI.** Quattro scuole pilota in Campania per un progetto che vede impegnata la Polizia di Stato e l'Università La Sapienza di Roma contro il cyberbullismo, grooming online, hate speech, sexting, challenge e altri comportamenti antisociali. Ieri prima tappa, alle ore 11, al Liceo Artistico Statale "Bruno Munari" di Acerra e questa mattina alle ore 10,30, all'ISIS "Attilio Romanò" di Napoli. Gli psicologi poi faranno tappa domani, alle ore 10, all'IIS "Francesco Degni" di Torre del Greco ed il 2 marzo, alle ore 9,30 all'Istituto "Galileo Ferraris" di Caserta.

### SANT'ANTONIO ABATE

Sospensione idrica per lavori alla rete da parte di Gori

**SANT'ANTONIO ABATE.** La società Gori, che gestisce il servizio idrico del territorio, avvisa che, nell'ambito



delle azioni per la tutela della risorsa, è in programma un intervento sulla rete idrica del Comune di Sant'Antonio Abate

Sono, pertanto, previste mancanze d'acqua e/o abbassamenti della pressione idrica dalle 10 alle 16 di venerdì 3 marzo, alle utenze ubicate nelle seguenti strade e località: via Alessandro Volta; via Ugo Foscolo e tutte le relative traverse. L'interruzione del servizio è dovuta ai lavori di collegamento tra i nuovi tratti di rete realizzati e la condotta che li alimenta.

### BOSCOREALE

"Azioni per l'acqua", si inaugura il cantiere in città

**BOSCOREALE.** Domani, alle ore 12, nel comune di Boscoreale, in via Matteotti, si svolgerà l'inaugurazione del cantiere per il risanamento della rete idrica compreso nel progetto "Azioni per l'Acqua". Saranno presenti il sindaco, Antonio Diplomatico, l'Amministratore Delegato di Gori, Vittorio Cuciniello, il Presidente di Gori, Sabino De Blasi, il Coordinatore del Distretto Sarnese-Vesuviano dell'Ente Idrico Campano, Raffaele Coppola, il Presidente dell'Ente Idrico Campano, Luca Mascolo, e il Consigliere Regionale Mario Casillo.